Da poi disnar aduncha fo Pregadi a requisition dil ditto Synicho, et reduto, leto il Consejo e cazadi fuora quelli non meteano ballota et li parenti dil sopraditto sier Bortolo da Mosto, et poi il sinycho andò in renga et disse come, zonto a Famagosta con sier Vetor Capello, a chi Dio perdoni, li fono date molte querele contra il ditto Capitanio de lì, et formono il processo et comenzò a farli alcune opposition, dicendo bisogna che questo Mosto, ch' è torbedo, sia chiarido per questo Consejo, et primo:

Sumario di le opposition fate per el Synicho a sier Bortolo da Mosto olim Capitanio a Famagosta;

che 'I ditto havia fato condur azalli in terre de infidelli, prohibito per le leze nostre a merchadanti nonchè a lui rector ;

che sempre nel suo rezimento havia fato merchadantia e comprato gotoni, che non pol far per la sua comission ;

che l' havia malo modo tolto di le munition di la Signoria nostra, archibusi et schiopi e venduti a chi li à parso ;

che 'l teniva . . . . . fiaschi (sic) e feva scriver per soldati ordenarii;

che l' havia fato strangolar uno chiamato el Gregeto era . . . . . in la compagnia di . . . . . et questo per zelosia di uno suo fiascho (sic);

che l' havia fato retenir uno chiamato . . . . . . . . iniustamente, et lui medemo corse con una roncha in man in una chiexia dove l' era fuzito per piarlo;

che l' havia el dito fato morir su la corda :

che l' havia fato dar etiam corda a una moier dil ditto;

che 'l tirava la mità di quello vadagnava il suo canzelier chiamato . . . . . el qual è ancora tornà canzelier di lì con sier Nicolò Dolfin capitanio in dita cità :

173 che 'l mandava a comprar un soldo di caviaro, e chi non li dava il dover, li condanava ducati 4; e cussì di altre cosse.

Et compito di parlar, il Consejo era molto confuso perchè non si sapeva la verità di queste opposilioa; e lui fe' lezer parte dil processo, e più confuso era il Consejo. Unde l'andò suso iterum esso Synicho, et fe' lezer alcuni testimonii de visu et non de auditu, sì che molti fono satisfati. Et compito di lezer, sier Gasparo Malipiero ch' è di la Zonta andò in renga e disse il processo non era ben formato, et che si dovea in alcune cosse andar per capitoli e non per retenzion; et quanto haver amazà colui iniustamente, par lui habbi fato per sententia, qual stante, è ben morto; concludendo non si dia prender la retenzion.

Et fu posto per il dito Synicho di retenirlo, proclamarlo, et apresentandosi, non volendo dir la verltà colegiarlo; ma prima andasse questa parte, esso Synicho tornò in renga et rispose al Malipiero. Hor andò la parte: 23 non sinciere, 44 di nò, 78 di sì. Et fu preso la parte di poche balote.

Questa matina fo letere di campo di 20, da Martinengo, dil proveditor Emo. Zercha danari, et mandono una letera dil re di Franza intercepta. scrive a monsignor l' Armiragio, che per questa invernata redugi lo exercito in qualche terra forte, stando cussi fin a tempo nuovo, perchè a quel tempo poi à molti modi di far facende e aver vitoria.

A dì 23. La matina. Se intese come in questa nocte a hore 3 si scoperse fuogo in una caxa di sier Alvixe Pixani procurator dal Bancho a san Vidal, dove afinava zuchari e havia gotoni e lane assai : et ivi era sier Jacomo Contarini qu. sier Batista qual è falido e atende ai so' fati lì. E questo fuogo se impizò per uno mocolo di lume su bambaso, si che si brusò il quarto di la caxa, perchè fo reparada e butà zoso et sofegono il fuogo; ma el ditto have di danno da ducati . . . .

Vene in Collegio l'orator cesareo et di Milan. et have audientia con li Cai di X.

Di campo, fo letere, di 21, dil provedador Emo, pur da Martinengo. Zercha danari, et che francesi niegano la morte di monsignor Memoransin et mancho esser stà ferito il signor Renzo di Cere; et altre particularità.

Da poi disnar. Fo Consejo di X con la Zonta or- 173 \* dinaria, per danari, e fo tolto ducati 1500 per dar a l'Armamento. Item, altre cosse non da conto.

Item, fo lecto una gratia di sier Lion et Lunardo da Molin qu. sier Nicolò di quali si brusò una caxa a san Luca; voleno ducati 2000 di l'officio dil Sal per refarla; et visto è leze contra, non si pol meter, fo mandà a monte.

Item, per il Consejo di X semplice expediteno uno Felice . . . retenuto, incolpato di sodomitio. il qual à hauto corda e non ha confessato. Tamen si ha quasi le cosse chiare et lo bandito al confin di sodomiti.

Noto. Eri zonse quì, zoè avanti il fuogo, vene sier Zuan Pixani di sier Alvise procurator, sier Zuan I Description of M. Samero - The LYEV